

**SCHEMA ELEMENTI ESSENZIALI DEL PROGETTO ASSOCIATO AL PROGRAMMA**

**TITOLO DEL PROGETTO: Nuove forme di autonomia**

**SETTORE E AREA DI INTERVENTO: Assistenza 01 Disabili**

**DURATA DEL PROGETTO: 12 mesi**

**OBIETTIVO DEL PROGETTO:**  
Al fine di poter raggiungere tutte le risultanze sottese alla realizzazione del programma, l'obiettivo generale del progetto vuole continuare a favorire il miglioramento o della qualità della vita degli utenti delle sedi della Piccola Opera Caritas attraverso il potenziamento dell'attività di socializzazione ed animazione. In tal senso, il progetto in continuità con le esperienze precedenti di Servizio Civile, tenderà a garantire un affiancamento sempre più puntuale nelle attività di animazione e di promozione della partecipazione attiva dei disabili in coerenza con il Pilastro Europeo dei diritti Sociali e la Agenda 2030 che chiede che nessuno sia escluso e nessuno rimanga indietro. Basandoci sulle criticità emerse nell'analisi del contesto del territorio, riteniamo utile indicare nella tabella che segue gli obiettivi specifici del progetto con relativi indicatori e risultato finale atteso:

OBIETTIVO	Situazione ex ante	Situazione ex post
<b>Sperimentare nuovi strumenti per favorire la realizzazione di percorsi di "Vita indipendente" anche attraverso l'ausilio delle nuove tecnologie.</b>	Nuova attività	Pilotare almeno 3 nuovi strumenti
<b>Promuovere progetti individuali di assistenza innovativa per il recupero delle capacità essenziali della cura e della gestione della vita quotidiana del disabile.</b>	4 ore (media) di assistenza alla persona giornaliera	6 ore (media) di assistenza alla persona giornaliera
<b>Favorire il supporto ai disabili e alle sue famiglie attraverso momenti di incontro e confronto ad essi dedicati</b>	Nuovo Servizio	Almeno 10 famiglie coinvolte

La situazione di arrivo che vuol raggiungere è quella di preservare la qualità delle attività dedicando più tempo e ponendo un'attenzione particolare alle attività di assistenza e supporto rivolto ai disabili e ai loro care-giver. Attraverso tali azioni il progetto contribuirà alla piena realizzazione del programma Innovazione sociale e welfare di comunità: cultura, assistenza ed educazione per il benessere del territorio

garantendo percorsi tesi a favorire l'autonomia delle persone disabili e la propria auto-determinazione andando a supportare la realizzazione un ecosistema a favore della partecipazione attiva degli stessi.

Il progetto Nuove forme di autonomia andrà ad implementare le azioni che mettano al centro il bisogno di continuare a favorire il miglioramento o della qualità della vita degli ospiti della Fondazione. In tal senso, il progetto in continuità con le esperienze precedenti di Servizio Civile, tenderà a garantire un affiancamento sempre più puntuale nelle attività di supporto e di assistenza tese al reinserimento sociale attraverso attività che combattano l'isolamento, che favoriscano l'integrazione dei servizi ed aumentino la qualità della vita dei soggetti anche attraverso il testare snuove forme di assistenza ache con il supporto delle tecnologia.

In tal senso le azioni progettuali implementate dai giovani volontari del Servizio Civile contribuiranno alla realizzazione degli obiettivi 3, 10 e 11 dell'Agenda dello sviluppo sostenibile.

## **ATTIVITÀ D'IMPIEGO DEGLI OPERATORI VOLONTARI:**

voce 9.3 scheda progetto

<b>OBIETTIVO I</b>	<b>Sperimentare nuovi strumenti per favorire la realizzazione di percorsi di 'Vita indipendente' anche attraverso l ausilio delle nuove tecnologie.</b>
<b>Azioni</b>	<b>Attività' e ruolo dei Volontari</b>
<b>A I Mappatura delle buone pratiche di digital inclusion</b>	Collaborazione nella stesura pianificazione attività Attività di studio sui temi della digital inclusion Ricerca buone pratiche Realizzazione del template per raccolta buone pratiche Condivisioni delle risultanze emerse Affiancamento dell'equipe nella fase organizzativa; Studio degli utenti che possono usufruire dei possibili servizi Scelta degli utenti che intendono partecipare al percorso Studio delle problematiche legate all'uso delle nuove tecnologie a supporto dell assistenza disabile
<b>A II Redazione di report con le linee guida di possibili strumenti da integrare nel percorso di assistenza</b>	Selezione dei casi Stesura delle linee guida Realizzazione delle presentazioni Riunioni di equipe Analisi dei possibili casi da replicare Personalizzazione dei casi Creazione di modelli di integrazione delle buone pratiche di assistenza che usano nuove tecnologie, app, programmi digitali Presentazione dei casi scelti agli operatori Studio della digital inclusion
<b>A III Affiancamento nella pilotazione degli strumenti individuati.</b>	Affiancamento nella realizzazione degli interventi Osservazione attiva; Affiancamento nella funzione di assistenza Monitoraggio dell'andamento del processo Osservazione attiva e presa appunti, Osservazione e capacità di swot analisi; Supporto dei momenti di difficoltà; Supporto nella spiegazione sull'importanza di introdurre le nuove tecnologie Osservazione consapevole e presa appunti Rilevamento criticità Stesura di un report basato sulle risultanze.

<b>Obiettivo II</b>	<b>Promuovere progetti individuali di assistenza innovativa per il recupero delle capacità essenziali della cura e della gestione della vita quotidiana del disabile.</b>
<b>Azioni</b>	<b>Attività e ruolo dei Volontari</b>
<b>A IV Mappatura dei bisogni/criticità dei disabili</b>	<p>Affiancamento nell'analisi e nello studio delle richieste di fornitura di servizi alla popolazione disabile, finalizzata a conoscere i bisogni delle famiglie e dei disabili</p> <p>Collaborazione nella costruzione del materiale documentale necessario per l'indagine (scheda di rilevazione, database informatico, etc)</p> <p>Affiancamento nella somministrazione e distribuzione della scheda di rilevazione a tutti i soggetti potenzialmente interessati dal servizio</p> <p>Affiancamento nelle azioni di ascolto e trasferimento dei feedback registrati con le famiglie dei disabili coinvolti</p>
<b>A V Progettazione di percorsi di assistenza innovativi</b>	<p>Organizzazione dei modi e tempi</p> <p>Collaborazione alla stesura di un documento di programmazione degli interventi necessari nel territorio</p> <p>Affiancamento nelle fasi di programmazione delle nuove attività di assistenza e cura coerenti con i bisogni espressi, con la tipologia delle abilità dei disabili e con le risorse e le strutture in dotazione</p> <p>Affiancamento nelle fasi di organizzazione e realizzazione delle attività di assistenza e cura</p> <p>Programmazione e studio della periodicità degli interventi</p>
<b>A VI Affiancamento alla cura e assistenza</b>	<p>Sostegno verbale, fornendo indicazioni precise, per promuovere la cura e osservazione nella promozione dell'attenzione alla cura estetica della propria persona</p> <p>Sostegno verbale, fornendo indicazioni precise, nelle fasi di vestizione e cura della persona;</p> <p>Affiancamento verbale nelle fasi di assistenza durante la somministrazione dei principali pasti quotidiani;</p> <p>Collaborazione nelle fasi di assistenza nell'attività di prenotazione e accompagnamento alle visite specialistiche, riabilitative, etc;</p> <p>Collaborazione nelle azioni di assistenza per la mobilità all'interno e all'esterno delle strutture (passeggiate, uso di mezzi di trasporto, gite, ecc)</p>
<b>Obiettivo III</b>	<b>Favorire il supporto ai disabili e alle sue famiglie attraverso momenti di incontro e confronto ad essi dedicati.</b>
<b>Azioni</b>	<b>Attività e ruolo dei Volontari</b>

<b>A VII Collaborazione nelle fasi di pianificazione e programmazione delle attività di contatto con il Territorio</b>	Collaborazione nella stesura pianificazione attività Attività di studio sui temi della terapia a sostegno delle famiglie disabili Ricerca buone pratiche Condivisioni delle risultanze emerse Affiancamento dell'equipe nella fase organizzativa; Programmazione e studio della periodicità degli interventi Studio degli utenti e famiglie che usufruiscono del servizio Somministrazione schede di rilevamento Distribuzione schede Scelta delle famiglie che intendono partecipare al percorso Studio delle problematiche legate alla disabilità e non
<b>A VIII Segreteria organizzativa e selezione famiglie aderenti</b>	Raccolta delle adesioni Valutazioni delle risultanze Agenda contatti con le famiglie Organizzazione riunioni Segreteria organizzativa Scelta dei locali Calendarizzazione colloqui Pianificazione delle finalità da perseguire Affiancamento nell'accoglienza delle famiglie Supporto negli incontri a carattere informativo e conoscitivo Osservazione attività, presa di appunti
<b>A IX Collaborazione nelle fasi di organizzazione e di realizzazione delle attività con le famiglie aderenti</b>	Osservazione attiva; Affiancamento nella funzione di mediazione Raccolta dei materiali prodotti dalle famiglie Monitoraggio dell'andamento del processo Osservazione attiva e presa appunti, Osservazione capacità di riconoscimento dei sintomi; Supporto dei momenti di difficoltà emotiva; Supporto nella spiegazione sull'importanza di creare una rete di famiglie Affiancamento nel contenimento di momenti emotivamente critici Osservazione consapevole e presa appunti Rilevamento criticità

**SEDI DI SVOLGIMENTO: Fondazione Piccola Opera Caritas sita in Via Ruetta Scrafoni, 3 – 64021 Giulianova (TE)**

Denominazione sede di attuazione	Indirizzo	Codice Sede
Unità Operativa 02	Via Ruetta Scarafoni - Giulianova	186425
Unità Operativa 05	Via Ruetta Scarafoni - Giulianova	186428

**POSTI DISPONIBILI, SERVIZI OFFERTI:**numero posti: **8 posti senza vitto e alloggio**

<b>Denominazione sede di attuazione</b>	<b>Indirizzo</b>	<b>Codice Sede</b>	<b>Numero Operatori Volontari richiesti</b>
Unità Operativa 02	Via Ruetta Scarafoni - Giulianova	186425	4
Unità Operativa 05	Via Ruetta Scarafoni - Giulianova	186428	4

**EVENTUALI PARTICOLARI CONDIZIONI ED OBBLIGHI DI SERVIZIO ED ASPETTI ORGANIZZATIVI:**

voce 10 scheda progetto

Si chiede ai volontari la massima disponibilità e la flessibilità oraria.

Ovvero:

disponibilità a partecipare anche eventualmente ad incontri svolti occasionalmente (come per esempio, rappresentazioni, laboratori, eventi vari o quant'altro realizzato e organizzato dalle strutture coinvolte nel progetto).

Per facilitare il pieno raggiungimento degli obiettivi, si richiede inoltre ai volontari la disponibilità ad effettuare visite presso strutture partner e/o enti presenti sul territorio che possono risultare utili e strategici per la realizzazione delle attività stesse, come per esempio: comuni, scuole, parrocchie, ecc. Si richiede poi l'eventuale frequenza di corsi, di seminari e ogni altro momento di incontro e confronto utile ai fini del progetto e della formazione dei volontari coinvolti.

Infine si richiede il massimo rispetto della privacy, specie sui dati trattati nel corso delle diverse attività.

Eventuale disponibilità a porsi alla guida di mezzi così come stabilito dal prontuario concernente la disciplina dei rapporti tra volontari e enti di servizio civile

Giorni di servizio settimanali ed orario: il servizio è articolato in 5 giorni per 25 ore settimanali sistema helios

**EVENTUALI REQUISITI RICHIESTI: Non sono richiesti ulteriori requisiti****DESCRIZIONE DEI CRITERI DI SELEZIONE:**

L'Ente ritiene che il servizio civile debba essere considerato una opportunità per tutti i giovani che abbiano i requisiti di accesso. Alla luce di tale considerazione, ci sembra importante proporre un sistema di selezione che consenta di gareggiare alla pari tra i ragazzi appena maggiorenni e i giovani in età più avanzata.

Il sistema proposto prevede l'attribuzione di un punteggio massimo pari a 100 punti, suddivisi in 60/100 per il colloquio di selezione e 40/100 punti per la valutazione dei titoli di studio e delle esperienze di lavoro e volontariato.

Il Modello proposto prevede due momenti valutativi:

Valutazione dei titoli di studio e delle esperienze di lavoro e volontariato

La Valutazione dei titoli di studio e delle esperienze di lavoro e volontariato comporta punteggio complessivo pari a 40 punti. L'articolazione del punteggio è divisa tra i titoli di studio che un danno diritto ad un punteggio massimo di 8 punti e le esperienze di lavoro e di volontariato il cui punteggio massimo è pari a 32 punti. Una simile articolazione del punteggio è finalizzata a premiare quei giovani candidati che nel corso della loro vita sono stati protagonisti di esperienze di volontariato lavoro e di volontariato.

valutazione dei titoli di studio

Max 8 Punti

valutazione delle esperienze di lavoro e volontariato

Max 32 Punti

### **VALUTAZIONE DEI TITOLI DI STUDIO (Max 8 punti)**

La valutazione dei titoli di studio comporta l'attribuzione di punteggio nel modo che segue:

LAUREA V.O. e/o MAGISTRALE ATTINENTE AL PROGETTO	<b>8 PUNTI</b>
LAUREA V.O. e/o MAGISTRALE NON ATTINENTE AL PROGETTO	<b>7 PUNTI</b>
LAUREA TRIENNALE ATTINENTE AL PROGETTO	<b>6 PUNTI</b>
LAUREA TRIENNALE NON ATTINENTE AL PROGETTO	<b>5 PUNTI</b>
DIPLOMA ATTINENTE AL PROGETTO	<b>4 PUNTI</b>
DIPLOMA NON ATTINENTE AL PROGETTO	<b>3 PUNTI</b>
LICENZA SCUOLA MEDIA INFERIORE	<b>2 PUNTI</b>

### **N.B. SI VALUTA SOLO IL TOLO PIU' ELEVATO.**

### **VALUTAZIONE DELLE ESPERIENZE DI LAVORO E DI VOLONTARIATO. (Max32punti)**

La valutazione delle esperienze di lavoro e di volontariato, comportano l'attribuzione di un punteggio pari a 32 punti, attribuendo 2 punti per ogni mese o frazione di mese pari o superiore ai 15 giorni per un periodo massimo valutabile di 16 mesi.

Resta inteso che per procedere all'attribuzione dei punteggi, l'esperienza di lavoro e di volontariato deve esser descritta in maniera chiara e completa con indicazione del luogo, della durata e della tipologia di attività svolta. In mancanza degli elementi sopra citati non verrà attribuito alcun punteggio.

#### **Colloquio Max 60 punti**






Il colloquio di selezione è condotto, congiuntamente, da un selettore accreditato e da uno psicologo iscritto all'ordine e/o da altro personale in possesso di titoli accademici idonei riconosciuti dalla legge.

Il colloquio comporta l'attribuzione del punteggio massimo di 60 punti e determina l'idoneità dei candidati all'esperienza del servizio civile. La stessa viene determinata dal punteggio minimo di 36/60 raggiunti in fase di colloquio.

Il colloquio è lo strumento per eccellenza utilizzato nel processo di selezione, in quanto attraverso di esso è possibile indagare sulla spinta motivazionale e sulla conoscenza dei candidati.

Alcuni argomenti risultano determinanti ed è necessario prevedere una serie di domande che misurino il loro grado di conoscenza.

Nello specifico il colloquio verterà sui seguenti argomenti:

-  Il Servizio Civile Universale, la sua storia, i valori, l'organizzazione e i protagonisti del sistema.
-  L'Ambito del progetto per capire anche il grado di conoscenza e di consapevolezza rispetto alle dinamiche relative all'ambito di riferimento.
-  Il Progetto, contesto di riferimento, obiettivi a cui sottende, attività da svolgere;
-  Conoscenze teorico pratiche: conoscenze di discipline o argomenti specifici e capacità di individuare le conoscenze e gli argomenti rilevanti per la soluzione di problemi, in relazione al progetto scelto;
-  Skill: capacità di seguire un determinato compito, intellettuale o fisico;

✚ Attitudini: disposizione ad agire e a comportarsi in un determinato modo in una situazione.

✚ Conoscenza dell'Ente, la sua storia, la sua mission, i valori, lo statuto e le attività.

✚ Volontariato per indagare le conoscenze del candidato intorno al mondo del volontariato, rispetto alle sue radici, alla normativa di riferimento ai valori e alle forme di volontariato presenti nel nostro paese.

✚ Il colloquio inoltre è finalizzato alla comprensione delle motivazioni del candidato a svolgere il Servizio Civile. Deve prevedere quindi domande personali relative a tutto quel che riguarda il candidato stesso: valori, interessi, aspirazioni, desideri, conoscenza di sé, ecc.

Il colloquio prevede l'utilizzo di una griglia valutativa con gli argomenti da valutare, ognuno dei quali ha un punteggio:

SERVIZIO CIVILE UNIVERSALE	<b>PUNTEGGIO MAX 5</b>
AMBITO DEL PROGETTO	<b>PUNTEGGIO MAX 5</b>
IL PROGETTO	<b>PUNTEGGIO MAX 10</b>
CONOSCENZE TEORICO PRATICHE	<b>PUNTEGGIO MAX 5</b>
SKILL	<b>PUNTEGGIO MAX 5</b>
ATTITUDINI	<b>PUNTEGGIO MAX 10</b>
CONOSCENZA DELL'ENTE	<b>PUNTEGGIO MAX 5</b>
VOLONTARIATO	<b>PUNTEGGIO MAX 5</b>
MOTIVAZIONI	<b>PUNTEGGIO MAX 10</b>

**Indicazioni delle soglie minime di accesso previste dal sistema:**

Le soglie minime di accesso previste dal Sistema che si intende adottare si riferiscono al punteggio maturato dai giovani volontari in fase di colloquio. Il candidato, alla luce di tale sistema, per essere ritenuto idoneo dovrà pertanto raggiungere il punteggio minimo di 36/60 in fase di colloquio.

Il punteggio complessivo del candidato sarà dato dalla somma dei punti ottenuti nella valutazione dei titoli di studio, nella valutazione delle esperienze di lavoro e di volontariato e dal punteggio ottenuto dal colloquio. Il punteggio massimo ottenibile è di 100 punti.

I 100 punti sono così articolati:

Valutazione dei titoli di studio	Max 8 punti
Valutazione esperienze di lavoro e di volontariato	Max 32 punti
Colloquio	Max 60 punti
<b>Totale</b>	<b>Max 100 punti</b>

**CARATTERISTICHE COMPETENZE ACQUISIBILI:**

voce 13 scheda progetto: Non sono presenti accordi finalizzati al riconoscimento dei crediti formativi

voce 14 scheda progetto: Non sono presenti accordi finalizzati al riconoscimento dei tirocini

voce 15 scheda progetto:

E' presente una Lettera di Impegno alla CERTIFICAZIONE DELLE COMPETENZE con EFOR SRL – FORMAZIONE e COMUNICAZIONE - Ente di Formazione accreditato presso la Regione Abruzzo, soggetto titolato ai sensi del D.Lgs n. 13/2013.

Le competenze acquisibili si riferiscono alle voci che compongono il portafoglio delle competenze chiave di cittadinanza, che attraverso l'esperienza di servizio civile senza dubbio può essere implementato e arricchito attraverso il raggiungimento di alcune delle conoscenze/competenze descritte nelle seguenti voci:

<b>Competenze relative alla costruzione del Sé</b> (il volontario/persona)	
<b>Competenza</b>	<b>Indicatori</b>
<b>Imparare ad Imparare</b>	<ul style="list-style-type: none"> <li>a. Partecipa attivamente alle attività, portando contributi personali ed originali, esito di ricerche individuali e di gruppo;</li> <li>b. Organizza il suo apprendimento in ordine a tempi, fonti, risorse, tecnologie, reperite anche al di là della situazione;</li> <li>c. Comprende se, come, quando e perché in una data situazione (studio, lavoro, altro) sia necessario apprendere/acquisire ulteriori conoscenze/competenze;</li> <li>d. Comprende se è in grado di affrontare da solo una nuova situazione di apprendimento/acquisizione o deve avvalersi di altri apporti (gruppo, fonti dedicate, strumentazioni).</li> </ul>
<b>Progettare</b>	<ul style="list-style-type: none"> <li>a. Comprende che, a fronte di una situazione problematica, di studio, di ricerca, di lavoro, di vita, è necessario operare scelte consapevoli, giustificate, progettate, che offrano garanzie di successo;</li> <li>b. Conoscenza e utilizzo le diverse fasi della attività progettuale, programmazione, pianificazione, esecuzione, controllo;</li> <li>c. Elaboro progetti, proponendosi obiettivi, formulando ipotesi, individuando vincoli e opportunità, tracciando percorsi, considerando anche se, come, quando e perché debba operare scelte diverse; sa valutare i risultati raggiunti;</li> <li>d. Sa valutare l'efficienza e l'efficacia del processo attivato e del prodotto ottenuto in termini di costi/benefici, degli eventuali impatti e dei suoi effetti nel tempo.</li> </ul>
<b>Competenze relative alle interazioni produttive del Sé con gli Altri</b> (il volontario/cittadino)	
<b>Comunicare</b>	<ul style="list-style-type: none"> <li>a. Conoscenza degli assiomi della comunicazione;</li> <li>b. Conoscenza delle tipologie di comunicazione: verbale, para verbale, non verbale;</li> <li>c. Comprende messaggi verbali orali e non verbali in situazioni interattive di diverso genere (dalla conversazione amicale informale alle interazioni formalizzate) ed interviene con correttezza, pertinenza, coerenza;</li> <li>d. Comprende messaggi verbali scritti (norme, testi argomentativi, testi tecnici, regolativi, narrativi) e misti (cinema, tv, social, informatica, internet);</li> <li>e. Produce messaggi verbali di diversa tipologia, relativi a eventi, fenomeni, principi, concetti, norme, procedure, atteggiamenti, emozioni;</li> <li>f. Transcodifica, riproduce messaggi in un codice diverso rispetto a quello con cui li ha fruiti.</li> </ul>
<b>Collaborare e partecipare</b>	<ul style="list-style-type: none"> <li>a. Conoscenza delle dinamiche fondamentali della vita di un gruppo;</li> <li>b. Conoscenza delle dinamiche generatrici di un conflitto</li> <li>c. Comprende quali atteggiamenti e quali comportamenti assumere in situazioni interattive semplici (io/tu) e complesse (io/voi, gruppo) al fine di apportare un contributo qualificato;</li> <li>d. Comprende la validità di opinioni, idee, posizioni, anche di ordine culturale e religioso, anche se non condivisibili;</li> <li>e. Partecipa attivamente a lavori di gruppo, motivando affermazioni e punti vista e comprendendo affermazioni e punti di vista altrui, e produce lavori collettivi;</li> </ul>



	f. Sa motivare le sue opinioni e le sue scelte e gestire situazioni di incomprensione e di conflittualità.
<b>Agire in modo autonomo e responsabile</b>	<p>a. Esprime in autonomia opinioni, riflessioni, considerazioni, valutazioni assumendone la necessaria responsabilità;</p> <p>b. E' consapevole della sua personale identità, dei suoi limiti e delle sue possibilità di studio, di lavoro, di inserimento in sistemi associati organizzati;</p> <p>c. Comprende che in una società organizzata esiste un sistema di regole entro cui può agire responsabilmente senza che il personale 'Io' subisca limitazioni di sorta;</p> <p>d. Comprende ed accetta il sistema di principi e di valori tipico di una società democratica all'interno dei quali rivendica responsabilmente i suoi diritti e attende ai suoi doveri.</p>

**FORMAZIONE GENERALE DEGLI OPERATORI VOLONTARI:**

La formazione generale sarà svolta presso la sede della Piccola Opera Charitas sita in Via Ruetta Scrafoli, 3 – 64021 Giulianova(TE)

**FORMAZIONE SPECIFICA DEGLI OPERATORI VOLONTARI:**

La formazione specifica sarà realizzata presso le seguenti sedi:

Fondazione Piccola Opera Charitas – Sede Centrale sita in Via Ruetta Scrafoli, 3 – 64021 Giulianova (TE) e presso la Sede di

Fondazione Piccola Opera Charitas – Sede Laboratorio L17 – Aria Aperta – Via Nazionale per Teramo snc – 64021 Giulianova (TE)

Durata: 72 ore. La formazione specifica sarà erogata entro e non oltre 90 giorni dall'avvio del progetto

**TITOLO DEL PROGRAMMA CUI FA CAPO IL PROGETTO:**

voce 1 scheda programma

*Innovazione Sociale e welfare di comunità: cultura, assistenza ed educazione per il benessere del territorio*

**OBIETTIVO/I AGENDA 2030 DELLE NAZIONI UNITE**

Obiettivo 3 - Assicurare la salute e il benessere per tutti e per tutte le età

Obiettivo 4 - Fornire un'educazione di qualità, equa ed inclusiva, e opportunità di apprendimento per tutti

Obiettivo 11 - Rendere le città e gli insediamenti umani inclusivi, sicuri, duraturi e sostenibili

**AMBITO DI AZIONE DEL PROGRAMMA:**

C - Sostegno, inclusione e partecipazione delle persone fragili nella vita sociale e culturale del paese.